

Anno 2014

Carissimi amici tutti ,

tanti saluti dal Bangladesh. Dai primi di Dicembre scorso ho cambiato Missione e ora sono a Mirpur, un quartiere alla periferia della capitale, Dhaka (a 15 Km dal centro citta'). Sto ancora guardandomi in giro e cercando di ambientarmi, dopo tanti anni passati nelle Missioni rurali del Nord del paese (30 anni). Mi mancano un po' i paesaggi dei villaggi immersi nel verde della campagna, le piante di cocco e di mango, le mucche e le capre e il profumo dei campi appena arati: qui ci sono strade e vicoli, palazzi, catapecchie e traffico caotico, per non parlare dei vari profumi... e si fa fatica anche a vedere le stelle...

Ma se il Signore mi ha fatto arrivare fin qui, avra' certo tante sorprese buone e belle da donarmi.

Anche qui come nelle altre missioni, cerchiamo di aiutare specialmente i bambini delle scuole e i malati: anche le cure mediche qui in citta' sono molto costose. Qui in missione abbiamo la scuola elementare, un centro diurno per i bambini handicappati e un centro di assistenza per i malati: parecchi malati vengono mandati anche dalle missioni del Nord per cure specialistiche che si trovano solo nella capitale.



Ringraziamo il Signore che la situazione sociale e politica si e' un po' ammorbidita: sono cessati gli scioperi e le violenze continue (con tanti morti) che hanno preceduto e accompagnato le elezioni del Gennaio scorso, boicottate dal partito dell'opposizione.

Auguri di una Buona e Santa Pasqua.

Una preghiera di cuore. p. Quirico

Tanti cari saluti con un sorriso

dai nostri bambini...

Alla periferia della grande citta' di Dhaka,
nella nostra chiesa di Mirpur,
lontani dal traffico caotico e rumoroso,
ci raccogliamo in preghiera all'inizio della Settimana Santa:
accompagniamo Gesu' verso la Croce e la Risurrezione
e vi affidiamo a Lui, che sa vedere nei nostri cuori
le Grazie di cui abbiamo piu' bisogno...

da tutti noi

una preghiera di cuore

p.Quirico



Carissimi tutti,
in questi giorni stiamo preparando
la festa patronale della nostra chiesa di Mirpur,
dedicata a **Maria Regina degli Apostoli**.

Sul frontale della nostra chiesa infatti
c'e' il mosaico di Maria in preghiera con gli Apostoli (vedi foto a lato).
Il mosaico e' stato fatto da un artista bengalese
con delle normali piastrelle colorate fatte a pezzettini...
La festa sara' preceduta da una novena di preghiera
e riflessione sulla Parola di Dio.



La festa sara' il giorno 6 Giugno, Venerdì prima di Pentecoste, perche' qui il Venerdì tutte le scuole e gli uffici sono chiusi. (Maria Regina degli Apostoli tradizionalmente è celebrata il sabato prima di Pentecoste).

Saranno presenti **l'Arcivescovo di Dhaka mons. Patrick D'Rozario** e il **Nunzio del Papa in Bangladesh, mons. George Kocherry** (indiano).

Come tradizione, ci saranno quel giorno delle coppie di sposi che festeggiano quest'anno i loro anniversari di nozze.

Dopo la S.Messa varietà di canti e danze, poi il pranzo comunitario:

chi vuole rimanere a pranzo compra un ticket che costa un Euro; sono previsti circa 600 coperti e rotti, come si dice...

E' un momento di ritrovo molto bello per i nostri cristiani, specialmente quelli che vivono isolati in quartieri lontani, alla periferia di questa grande capitale sempre piu' affollata e caotica.

Anche l'Arcivescovo e il Nunzio mangeranno con noi e tutta la gente, seduti al tavolo con le coppie che festeggiano gli anniversari e con i membri del consiglio pastorale parrocchiale.

Chissa' che bella festa!
(io vi partecipo per la prima volta...)

Nel frattempo qui c'e' un caldo molto forte, notte e giorno, che supera talvolta anche i 40°, e non piove da tantissimo tempo.
In compenso **i mango e i lici** saranno piu' saporiti e il **raccolto del riso** buono e abbondante...



Tanti cari saluti a tutti. p.Quirico

Un'avventura che dura da 50 anni...

Carissimi tutti, nel **1965** veniva fondata a Dinajpur dai nostri missionari, sostenuti da un sacerdote di Novara don Ercole Scolari,

che a sua volta aveva mobilitato tante persone della Diocesi di Novara, la "**Novara Technical School**".

Questa e' stata per tanti anni l'unica scuola tecnica del Nord del Bangladesh ed ha aperto la strada del lavoro a migliaia di giovani bengalesi.

Alle sezioni classiche di falegnameria, meccanica, motoristica ed elettricistica, si sono aggiunte in questi ultimi anni anche le sezioni di computer e maglieria.

Così i nostri studenti, dopo le scuole medie, hanno a disposizione una via verso il lavoro sicura, molto più sicura che non il percorso normale degli studi superiori, che non garantisce un posto di lavoro immediato. Infatti gli alunni della scuola tecnica sono molto richiesti dalle varie ditte che sono sorte nelle periferie delle città e nessuno di loro rimane senza lavoro.

Accanto alla scuola tecnica e' sorta nello stesso tempo anche **la Parrocchia di Suihari** con la scuola elementare, che ora arriva fino alla terza media.

L'anno prossimo festeggeremo i 50 anni di queste Opere Meravigliose che sono state un dono prezioso per la nostra gente, frutto di lavoro e sacrifici di tanti missionari, ma anche della grande generosità di tanti amici, che ci sono sempre stati vicini con il loro affetto e il loro aiuto generoso.

Buon Natale a tutti



*Una preghiera di cuore,
nella Notte Santa. p. Quirico
1 Dicembre 2014*

Ecco le foto della chiesetta del villaggio di **Khatan** il giorno della festa dell' inaugurazione.

E' stata l'ultima mia opera in quel di Dinajpur:
l'ho iniziata e poi ho dovuto trasferirmi
nella nuova missione di Mirpur,
alla periferia della capitale Dhaka.

Da lì, con il telefonino, ho seguito i lavori,

parlando con il capo muratore a cui avevo dato,
come indicazione, la foto della facciata
della chiesa del mio paese, Uggiate (Como).
Se si guarda bene qualcosa c'è che ci assomiglia,
nelle linee almeno, non certo nei colori...

I colori, così variegati e sgargianti,
piacciono molto alla nostra gente:
la chiesetta si vede anche da lontano,
dalla strada principale,
e molti si fermano a visitarla.



Il giorno della benedizione e consacrazione
c'era il Vescovo, tanti sacerdoti e tantissima gente.

Il vescovo ha unto l'altare con l'olio santo,
mentre il parroco attuale p.Zanchi ed io,
abbiamo unto le colonne azzurre della chiesa.

All'interno la gente si siede sulle stuoie di bambu',



La chiesetta e' dedicata alla **Madonna di Fatima**:
dietro l'altare c'e' la pittura fatta da un giovane indu',
che va in giro a pitturare i cartelli pubblicitari e quelli dei cinema.

Gli abbiamo dato un'immaginetta della madonna di Fatima
e lui ha fatto il dipinto in grande sulla parete,
cosi' a occhio: non e' perfetto ma e' bello,
specialmente da lontano...

Piace molto questa immagine di Maria
con i pastorelli e le pecorelle:
anche molti dei nostri ragazzi
fanno i pastorelli delle pecore
e specialmente delle capre,
che qui sono molto piu' numerose.

Sulla destra in alto del dipinto
ci sono le parole che la Madonna
ha detto ai pastorelli di Fatima:

*"Io sono la Regina del Rosario:
desidero che voi recitiate
il Rosario ogni giorno"*



La festa e' continuata
con canti e danze:
poi uno spettacolo di variet ,
con i bambini del villaggio come protagonisti.

Infine il pranzo comunitario tutti insieme:
vescovo, preti, suore
e tutta la gente del villaggio;
compresi anche parecchi non cristiani.

Piu' di 800 coperti, come si dice,
perche' si aggiungono sempre altri:
i parenti venuti da lontano, i mendicanti, i viandanti ecc...

Riso, verdura e carne di maiale:
la missione di solito d  la carne,
al resto ci pensa la gente...



All'interno della chiesetta, sopra la porta d'entrata,
ho fatto scrivere la dedica:

*" Con gratitudine e preghiere
nel caro ricordo di
don Virginio e don Costante
dedicata a Nostra Signora di Fatima*

Khatanpara, 28 Novembre 2014"

Don Virginio e don Costante, parroco e coadiutore del mio paese, sono stati i sacerdoti della mia giovinezza, quando ero nel seminario di liceo a Como. Mi sono stati vicini e mi hanno voluto bene: se sono prete e missionario lo devo tanto anche a loro. Don Costante, un amico carissimo, sempre contento; don Virginio, un padre carissimo e talvolta severo. Mi hanno indicato la strada e sostenuto nel cammino, non sempre facile, verso il sacerdozio. Dal Paradiso, sono sicuro, mi sono ancora vicini...

N.B. Questa cappellina e' stata costruita con il contributo che don Costante mi ha lasciato nel suo testamento.



Carissimi tutti,

e così e' arrivata anche l'Epifania che tutte le feste porta via...

Qui l'abbiamo festeggiata alla domenica 4 Gennaio: il lunedì 5 Gennaio e' iniziato il nuovo anno scolastico. In Bangladesh l'anno scolastico va da Gennaio a Dicembre.

La scuola e' iniziata con una bella festa, con danze e canti: chi bene incomincia e' gia' a meta' dell'opera, così si dice... Il freddo se ne sta andando a poco a poco. Qui alla periferia della grande capitale, Dhaka, non si sente molto, in mezzo ai palazzi mescolati alle catapecchie: solo quando c'e' la nebbia e l'umidita' dà un po' fastidio, perche' qui le case non sono riscaldate.

Purtroppo sono iniziate anche le turbolenze politiche, dopo un lungo periodo di tranquillita'. Scioperi continui e disordini, dove c'e' sempre qualche vittima che non c'entrava per niente: passava di li' per caso e viene coinvolta suo malgrado. Incendiano i pulman di linea e fanno deragliare anche i treni...

E siamo solo all'inizio dell'anno: speriamo in bene...



*Colori, danze e sorrisi
per un anno
che sia veramente nuovo
nel cuore
e nella gioia dell'amore*

Tanti cari saluti e auguri di ogni bene.
p.Quirico con tutti i nostri bambini.